

FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE
DEL DRAMMA ANTICO (INDA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



**ISTITUTO NAZIONALE
DEL DRAMMA ANTICO**

FONDAZIONE ONLUS

Siracusa, 21 aprile 2008

RELAZIONE SUL BILANCIO 2007

Gestione ordinaria

Nell'esercizio 2007 la Fondazione ha proseguito la sua azione di razionalizzazione dei costi riuscendo non soltanto a ridurre alcuni (come quello del personale - 147.091) ma a contenere il forte aumento che si è generato nei prezzi di acquisto di molte materie prime e beni utilizzati per la produzione.

Possiamo affermare che si è intervenuti su tutti i centri di costo, ma va anche precisato che non è possibile realizzare una stagione teatrale con 40 spettacoli in un sito archeologico come il teatro greco di Siracusa con una cifra complessiva inferiore a tre milioni di euro. Infatti oltre all'attrezzamento del teatro, per il quale si dispone di quasi tutti i materiali, bisogna considerare l'incidenza notevole del costo relativo alla sistemazione del sito prescritta dalla Sovrintendenza e cioè diserbo, disinfestazione, ripristino bagni e scarichi, pulizia dell'intera area archeologica, compreso l'anfiteatro che non viene interessato dagli spettacoli, nonché gli ulteriori adempimenti per l'agibilità indicati dalla Commissione di Sicurezza quali scale, recinzioni, paletti, ecc. oltre agli imprevisti. L'entità di questi costi non è esattamente preventivabile in quanto annualmente non si conoscono le condizioni del sito, ma l'esperienza ci insegna che le opere preliminari di sistemazione del teatro e dintorni comportano ogni anno costi crescenti che vanno ad incidere su quelli della stagione vera e propria. Ciò nonostante la Fondazione nella stagione 2007 ha realizzato le rappresentazioni classiche con una spesa non superiore ai 2.900.000 euro.

Altro elemento significativo per la gestione è la maturata capacità organizzativa dello Staff interno, che ha raggiunto un ottimo livello di efficienza, per cui ogni spesa viene programmata ed affrontata alle migliori condizioni possibili, attraverso il ricorso a gare, come previsto dal regolamento, sulla base di ben cinque preventivi.

I costi relativi all'attività di funzionamento si sono stabilizzati e si cominciano a raccogliere i frutti della ottimale sistemazione sia a Palazzo Greco, sede storica della Fondazione, che nell'ampio capannone concesso in comodato gratuito dal Comune di Siracusa.

Infine è da evidenziare che sull'esercizio 2007 hanno gravato costi per oneri bancari, interessi e spese legali che riguardano situazioni pregresse ed ormai definite, nonché un ulteriore consistente contributo di € 65.000 per l'Inda Sicilia Srl in liquidazione. Incidono anche interessi passivi di € 14.108 per il finanziamento biennale, scaduto nel marzo 2007, contratto per l'Inda Sicilia.

A questo riguardo comunichiamo con soddisfazione che nel corrente mese di aprile è stata chiusa la liquidazione della Srl, restando a nostro carico solo il compenso del Liquidatore come da Delibera n. 107 del 23 giugno 2007.

Sul versante delle entrate è importante rilevare come l'incremento delle stesse sia dovuto non solo ad una maggiore attenzione da parte della Regione, Assessorato ai Beni Culturali, ma soprattutto alla capacità della Fondazione di attrarre sponsor e di attivare fonti alternative di finanziamento, come il Bando POR misura 4.18, essendo le Rappresentazioni Classiche una delle manifestazioni turistiche di maggiore attrazione per la Sicilia. Analogamente il Festival Internazionale del teatro dei Giovani che si svolge a Palazzolo Acreide ha ottenuto un contributo a valere sulla stessa misura. Alla luce del buon risultato dell'esercizio 2007, la Fondazione può guardare al futuro con una certa serenità avendo risolto la vicenda Inda Sicilia Srl, che complessivamente ha pesato per circa 800 mila euro, e chiuso tanti contenziosi sorti negli anni passati ma definiti, purtroppo con esito sfavorevole, nel triennio 2005 – 2007.

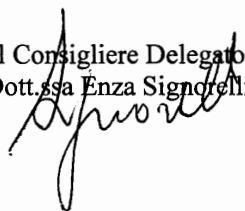
E' necessario tuttavia continuare a perseguire una politica di estrema oculatezza nella gestione complessiva per migliorare i risultati di esercizio in modo da coprire sia pure gradualmente le perdite pregresse che incidono sulla liquidità della Fondazione.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione, per effetto dell' incremento derivante dall'avanzo di gestione di € 158.061 passa da € 3.053.315,00 a € 3.211.376,00 e costituisce un valido presidio per la vita della Fondazione e per la sua capacità di credito.

Si propone di approvare il Bilancio destinando l'avanzo a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il Consigliere Delegato
(Dott.ssa Enza Signorelli



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

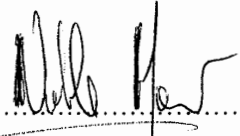
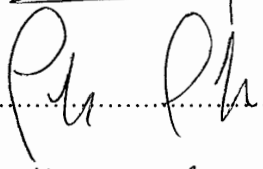
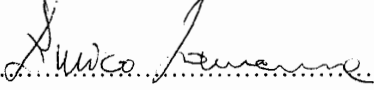
VERBALE n. 28
(Esame del Bilancio d'esercizio 2007)

L'anno 2008, il 30 aprile, alle ore 9,00 si è riunito a Roma, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Dott. Natale Monsurrò (Presidente)
- Dott. Giuseppe Suppa (Membro effettivo)
- Dott. Enrico Lamanna (Membro effettivo)

Il Collegio si riunisce per procedere alla predisposizione della relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 che è corredato di tutti gli elaborati prescritti dalla legge.

Il Collegio dei Revisori

- Dott. Natale Monsurrò 
- Dott. Giuseppe Suppa 
- Dott. Enrico Lamanna 

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 2007***Premessa***

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico, come ben noto, è, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, come modificato dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, una fondazione di diritto privato.

L'art. 2 del citato decreto stabilisce che la Fondazione deve dotarsi, entro 150 giorni dalla data di costituzione degli organi, di un proprio Statuto. A tal riguardo si evidenzia che l'iter di approvazione del predetto Statuto non risulta, ad oggi, ancora concluso ancorché avviato con la deliberazione n. 23 del 17 dicembre 2004 e successivamente modificata con la deliberazione n. 45 dell'11 aprile 2005.

Il Controllo legale (art. 2403 – codice civile)

Preliminarmente si segnala che, nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2007, l'attività del collegio è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, così come sopra specificato, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha tenuto n. 5 riunioni sia a Roma che a Siracusa.

Il Collegio ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi sia presso la sede legale di Roma che presso le varie sedi di Siracusa. In particolare, si evidenzia che nel corso dell'anno 2007 si sono svolte n. 5 riunioni consiliari che non sempre hanno visto la presenza di tutti i membri del collegio.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

A tale scopo, quest'organo di controllo sia collegialmente che con interventi individuali, ha acquisito elementi idonei di conoscenza al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità nella rappresentazione dei fatti di gestione.

Si sono, altresì, svolte indagini dirette sui documenti della Fondazione, raccogliendo utili informazioni dai responsabili, ove individuabili, delle funzioni interessate.

Il Collegio ha acquisito conoscenza delle deliberazioni, ancorché con ritardo, riscontrando che esse non sono state manifestamente imprudenti, né azzardate tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Per quanto a conoscenza del Collegio, si può affermare che gli amministratori non hanno derogato, nella redazione del bilancio, alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 – comma 4 – del codice civile.

Il Collegio ha proceduto all'esame del bilancio verificando l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tal riguardo, si osserva che la stessa illustra con chiarezza, ma sinteticamente, le attività svolte nel corso dell'esercizio sottolineando l'andamento delle attività istituzionali.

Il Controllo contabile (art. 2409 bis e seguenti – codice civile)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo quanto previsto dal codice civile. In particolare, esso è conforme agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425, alle indicazioni dell'art. 2427 ed è conforme agli articoli 2423 e 2423 bis. Il bilancio tiene, altresì, conto di quanto previsto dagli articoli 2424 bis e 2425 bis del codice civile, relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi e oneri nel Conto Economico.

La Nota Integrativa è stata redatta conformemente al dettato dell'art. 2435 bis del codice civile.

Nell'ambito del controllo contabile si è verificato che:

- o la contabilità è stata tenuta regolarmente e secondo scienza ragionieristica;
- o il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di esercizio possa essere viziato da errori significativi o se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato effettuato esaminando elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione sull'adeguatezza e sulla correttezza dei criteri contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono compilati nei modi e termini di legge e contengono la comparazione con i valori del precedente esercizio.

A giudizio del Collegio dei Revisori, il Bilancio d'esercizio 2007, nel suo complesso, appare redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione come risulta dai seguenti dati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	-
Crediti verso soci per versamenti	
Immobilizzazioni	5.437.275
Attivo Circolante	916.363
Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	6.353.638

PASSIVO	
Patrimonio Netto	3.211.375
Trattamento di fine rapporto	107.325
Debiti	3.034.938
Ratei e Risconti	-
Totale Passivo	6.353.638

Valore della Produzione	5.329.793
Costi della Produzione	5.113.692
<i>differenza</i>	<i>216.101</i>
Proventi ed oneri finanziari	-96.565
Rettifiche di valore	0
Proventi ed oneri straordinari	42.320
Accantonamenti per imposte e tasse	-3.795
Utile d'esercizio	158.061

I dati sopra riportati evidenziano, dunque, un utile di esercizio che, finalmente, si realizza dopo una serie di esercizi che, pur essendo improntati sulla linea del rigore e del contenimento della spesa, non erano riusciti ancora a fornire segnali di reale cambiamento. Deve essere, quindi, senz'altro accolto in modo positivo il risultato che si sta qui esaminando, soprattutto in considerazione della situazione di partenza e delle difficoltà che i vertici della Fondazione si sono trovati ad affrontare, nel momento in cui si sono succeduti alla precedente gestione. In particolare, il nuovo Consiglio di Amministrazione, al lavoro dal 2004, si accinge a chiudere il proprio mandato quadriennale proprio nel prossimo autunno e i risultati conseguiti possono senz'altro essere considerati positivi, soprattutto per la nuova impostazione data alla gestione che, come detto, si trascinava una lunga serie di problematiche non risolte ed una pesante situazione finanziaria.

Un'eredità difficile, dunque, ma che non ha impedito alla Fondazione di cercare, attraverso la strada della razionalizzazione della spesa e del contenimento dei costi, di dare alla propria gestione una nuova caratterizzazione che non dovrebbe mancare, se coerente con quanto fin qui riscontrato, di garantire in futuro la realizzazione di risultati positivi o quanto meno di avviare la via di del risanamento dei conti.

Esempio classico è la chiusura della vertenza dell'Inda Sicilia s.r.l., che, a

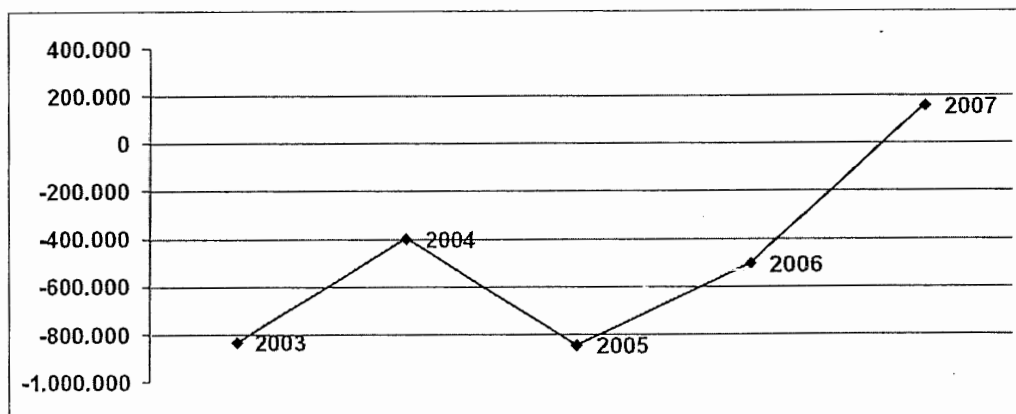
lungo, ha inciso negativamente sui conti della Fondazione e che sembra ormai aver trovato una propria definizione.

Nel corso del 2007 si sono riscontrate le dimissioni di ben due Consiglieri (Prof.ssa Eva Cantarella e Dott. Manuel Giliberti) che le amministrazioni designanti hanno provveduto alla loro sostituzione.

Per quanto concerne i dati relativi al bilancio 2007, si registra, come detto, un utile di esercizio pari ad euro 158.061, che determina un miglioramento del patrimonio netto.

Analiticamente, è possibile riscontrare l'andamento dei vari risultati di esercizio che, quest'anno, virano finalmente in territorio positivo:

- **anno 2003**€ -833.459
- **anno 2004**€ -399.533
- **anno 2005**€ -846.776
- **anno 2006**€ -504.757
- **anno 2007**€+158.061



Deve farsi presente che i risultati negativi degli esercizi precedenti, sono stati, tra l'altro, in parte attenuati, come più volte evidenziato dai Revisori, da alcune operazioni di rivalutazione del patrimonio e da altri interventi non strutturali e lo stesso Collegio dei Revisori non ha mancato, in passato, di rappresentare l'opportunità di intervenire in modo deciso sulle criticità che non consentivano alla fondazione di avviare quell'opera di risanamento dei conti da

più parti auspicata.

Il Collegio dei Revisori, pur tenendo conto della specificità del settore in cui l'INDA è chiamata ad operare e delle obiettive difficoltà in cui si è venuta a trovare per effetto delle precedenti gestioni, ha posto l'attenzione, in passato, su questioni procedurali e organizzative che si ritiene siano ancora di attualità.

I processi decisionali, spesso lenti e macchinosi ed un'organizzazione con punti di riferimento non sempre ben definiti sono senz'altro aspetti da rivedere e risistemare, ma, più di tutti, pesa sull'andamento della gestione la situazione finanziaria della Fondazione, caratterizzata da un forte indebitamento, dovuto in larga parte, anche ai risultati negativi degli anni precedenti e alla difficoltà di reperire risorse finanziarie liquide in tempi rapidi e, in particolare, da privati.

Infatti, pur essendo ormai una Fondazione di diritto privato, i finanziamenti pubblici continuano a ricoprire un ruolo preponderante.

L'insufficienza dei finanziamenti privati e i ritardi con cui quelli pubblici arrivano alle casse della Fondazione rendono, oltremodo, complicato per l'INDA la possibilità di adempiere correttamente e nei tempi previsti le obbligazioni contratte con fornitori e altri creditori. Ciò incide, evidentemente anche sull'immagine e sulla credibilità dell'Istituto che procede, sempre più spesso, attraverso anticipazioni bancarie ed altre soluzioni che certamente non contribuiscono ad alleggerire la già complessa situazione finanziaria per i conseguenti interessi passivi.

Analogamente, l'attenzione dei Revisori è stata posta sulla necessità che gli interventi della Fondazione siano caratterizzati da un adeguato esame della copertura finanziaria, ovvero da una preventiva analisi della disponibilità dei Fondi da utilizzare a copertura delle iniziative. Si è, infatti, segnalato l'opportunità che ogni delibera presenti l'individuazione delle somme da destinare a copertura della medesima, evidenziando, altresì, la residua disponibilità.

Analisi delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, il medesimo, come detto, è fortemente caratterizzato dalle operazioni di rivalutazione del patrimonio intervenute in tempi recenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono riconducibili, secondo quanto riportato nella nota integrativa, al residuo da ammortizzare dei costi di

allestimento delle mostre e delle manifestazioni museali a Palazzo Greco dei precedenti anni e dai costi sostenuti per il contributo del Progetto ARCUS, per miglorie agli impianti realizzati con i predetti fondi nell'esercizio 2005 e in parte minima nel 2006. Le quote di ammortamento dei costi pluriennali sono state calcolate in quote costanti nella misura del 20% annuo.

Per l'allestimento delle mostre si è partiti dal costo storico di € 220.204, calcolando ammortamenti complessivi per € 132.123 di cui 44.041 relativi all'anno 2007. L'importo che residua e che risulta iscritto tra le immobilizzazioni immateriali per costi di allestimento mostre è, dunque, pari, ad euro 88.081. In relazione, invece, alle immobilizzazioni immateriali relative ai costi pluriennali ARCUS per le miglorie apportate agli impianti e alle attrezzature della Fondazione, si parte, anche in questo caso, dal costo storico di € 837.530 da cui deve essere sottratto l'importo di € 429.076 di cui 130.785 di competenza dell'anno 2007. In tal modo si determina l'importo di € 408.454 da iscrivere in bilancio. Per la voce Altri Costi pluriennali ci si riferisce a lavori e prestazioni di servizi, la cui utilità si proietta su più esercizi. Sono incluse in tali voci le indagini geognostiche per la realizzazione del palcoscenico, la costruzione del sito internet ed altro ancora. Si parte, in questo caso, da un costo storico di € 34.252 per arrivare attraverso ammortamenti complessivi per euro 17.600 ad un importo pari ad € 36.152. Infine, devono segnalarsi i valori relativi a lavori eseguiti per rendere agibile un capannone dove viene allocata l'attrezzatura scenica e il materiale di sartoria. Si parte da un costo storico di € 25.707 e si registrano ammortamenti per € 1.928, integralmente riferiti al 2007, per pervenire ad un totale di € 23.779 che si riporta tra le immobilizzazione immateriali per allestimento capannone e sartoria.

Avremo, dunque, le seguenti voci:

Immobilizzazioni immateriali per Costi Allestimento mostre	88.081
Immobilizzazioni immateriali per Costi pluriennali ARCUS	408.454
Immobilizzazioni immateriali per altri costi pluriennali	36.152
Immobilizzazioni immateriali per allest. capann. e sartoria	23.779
Totale Immobilizzazioni Immateriali Nette	556.466

Riepilogando il quadro delle immobilizzazioni immateriali, tenuto conto dei relativi ammortamenti, risulta così determinato: